



Associazione Ingegneri ed Architetti di Aprilia

ASSINARCH APRILIA CONVEGNO 14 marzo 2014

l'Associazione Ingegneri Architetti di Aprilia con la collaborazione del coordinamento delle libere professioni Aprilia, promuoverà un convegno da tenersi in Aprilia il 14 di marzo DALLE 17.00 ALLE 20.00 PRESSO la sede del Comitato di Quartiere Aprilia Nord dal titolo:

LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE **EVOLUZIONE E SVILUPPI TRA APRILIA E IL TERRITORIO**

Il convegno che vogliamo realizzare con la collaborazione degli Ordini provinciali di Architetti e Ingegneri del Collegio dei geometri di Latina ma anche ANCE Latina e il Comune di Aprilia verterà su quattro argomenti principali che di seguito esplicitiamo:

PATTO DI STABILITÀ QUESTO SCONOSCIUTO

Ma perché una norma che è stata pensata per bloccare il proliferare della spesa pubblica in realtà va a penalizzare i comparti produttivi e tutta l'economia?

Il saldo del patto di stabilità, semplificando, è un sottoinsieme del saldo di bilancio comunale, il cui obiettivo è definito sulla scorta della percentuale indicata dallo Stato sulla spesa media del Comune, calcolata sullo storico degli anni precedenti.

Per assurdo il patto di stabilità prima ancora che bloccare i lavori, blocca i pagamenti alle imprese! - L'80 per cento delle voci di spesa e di entrata di un Comune su cui agire in teoria, per "bilanciare" il Patto, nella realtà sono bloccate e ci si riduce troppo spesso a sacrificare gli investimenti, cioè le opere, riducendole al minimo, a contenere la spesa dove possibile, cioè meno servizi, o in ultima analisi ad aumentare le tasse.

Ci chiediamo e cercherò di dare risposte alla domanda.....Corrisponde al vero la tesi che nella maggior parte dei Comuni il comparto delle opere pubbliche, ha sempre maggiori difficoltà a finanziare a causa del patto di stabilità?

GLI APPALTI, MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

Offerta economicamente più vantaggiosa, massimo ribasso, media mediata con quale modalità di si aggiudicano oggi gli appalti pubblici?

L'offerta economicamente più vantaggiosa, offre una maggiore discrezionalità al committente e favorisce teoricamente la competitività delle imprese, che sono chiamate a un confronto basato sui vantaggi complessivi delle offerte, in relazione non solo al ribasso ma anche alle soluzioni tecniche proposte.

Tuttavia, nessuna metodologia può realmente tramutare in oggettivo ciò che è soggettivo e, data la natura di ogni valutazione di elementi qualitativi, la complessità dei metodi indicati nella normativa può neutralizzare la sostanziale discrezionalità della scelta?

In tal senso si può affermare che l'indicazione del legislatore di utilizzare specifiche e complesse regole per la valutazione degli elementi di natura qualitativa delle offerte, ha sostanzialmente l'effetto principale di produrre un minimo di oggettività.

Ma quali sono gli aspetti critici quali i vantaggi per le stazioni appaltanti e la collettività delle varie modalità di aggiudicazione di un appalto? Quale il parere degli attori principali cioè le imprese? C'è

troppa discrezionalità nelle aggiudicazioni in genere? Ma soprattutto l'offerta economicamente più vantaggiosa scongiura i ribassi spesso folli fatti con il criterio del massimo ribasso?

GLI ESPROPRI PER PUBBLICA UTILITÀ

La disciplina della espropriazione per pubblica utilità ha sempre costituito la misura del rapporto tra autorità pubblica e privati.

La proprietà privata può essere sacrificata in nome dell'interesse pubblico? E, se è possibile, l'indennizzo da corrispondere al privato espropriato è il valore venale del bene o una cifra ridotta?

Ma quale è il valore venale di un terreno se non vi è una suscettibilità edificatoria?

Il diritto di proprietà è sacrificabile in nome dell'interesse pubblico?

L'espropriazione perciò è la cartina di tornasole su cui si misura l'idea che l'ordinamento giuridico ha della proprietà. Le numerose decisioni giurisprudenziali, in particolare quelle della Corte europea dei diritti dell'uomo, hanno costretto il legislatore nazionale a modificare la normativa nazionale in materia. Tuttavia, riemergono spesso problemi irrisolti.

LE OPERE PUBBLICHE IN PEREQUAZIONE

La perequazione viene sempre più intesa dal legislatore regionale come lo strumento principale per la pianificazione del territorio, strumento che permette l'acquisizione delle aree per la costruzione della città pubblica intesa come patrimonio di servizi pubblici ed infrastrutture. Per completezza non possiamo, tuttavia, a questo punto, non evidenziare anche le molteplici criticità dei modelli perequativi.

In particolare:

a) l'indifferenza dei proprietari dei suoli di fronte alle scelte urbanistiche degli enti territoriali sembra essere spesso ancora un miraggio; frequentemente la pianificazione continua a generare una discriminazione tra i proprietari delle aree di trasformazione, di quelle agricole o di conservazione ambientale;

b) il sistema perequativo può privilegiare l'accordo con il privato, a scapito dell'insieme di regole che disciplina l'agire dell'amministrazione nell'interesse generale, portando evidenti privilegi solo a quei pochi proprietari in grado di ottenere dall'amministrazione il necessario consenso alle trasformazione dei suoli;

Per concludere, la richiesta di Servizi Pubblici da parte dei cittadini è sempre maggiore, gli espropri sono diventati una chimera?!? Gli Enti Pubblici perseguono una notevole politica di tagli e si usa l'edilizia per ottenere Servizi Pubblici attraverso la concessione di nuove cubature, ma può essere tutto così semplice?

In recenti testi di legge si trova scritto, "Misure per il rilancio dell'economia.....", rilancio attraverso l'Edilizia.

Ma l'Architettura e l'Urbanistica avranno ancora spazio nella programmazione degli Enti Pubblici? Inoltre le opere pubbliche che spesso si prevedono nelle perequazioni rispettano nei tempi di realizzazione le aspettative della gente?

Saluti iniziali

Ing. Gianluca Brilli (presidente Assinarch)

Avv. Ermanno Iencinella (Coordinamento delle Libere Professioni)

SINDACO APRILIA ANTONIO TERRA

ASSESSORE LL.PP. APRILIA MAURO FIORATTI SPALLACCI

ordine architetti Latina PRESIDENTE REMIGIO COCO

ordine Ingegneri Latina PRESIDENTE ING. FABRIZIO FERRACCI

collegio dei geometri e geometri laureati di Latina DOTT. GEOM. SANDRO MASCITTI

RELATORI

"Le principali forme degli appalti pubblici di lavori e le loro debolezze" vicePresidente ANCE Latina dott.sa Carla Picozza

"La legge e il patto di stabilità nell'ambito della finanza locale" Dirigente del Settore Finanze del Comune di Aprilia dott. Francesco Battista

"L'esproprio per pubblica utilità oggi" geom. Marino Ilario Ufficio Espropriazioni Comune di Latina

"Le Opere pubbliche in perequazione, aspetti positivi e criticità" prof. Arch. Pietro Ranucci facoltà di Architettura Università di Roma Tre

Conclusioni: Arch. Aristodemo Pellico dirigente del Settore LL.PP. del Comune di Aprilia

Coordinamento e presentazione arch. Michele Magliocchetti

Ufficio Stampa Raffaella Patricelli



Il Presidente
Ing. Gianluca Brilli